



Ministero Istruzione Università Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Lazio
Istituto Comprensivo "D. Cambellotti"
Via della Pineta, 2 – 00079 Rocca Priora (Roma)



Il seguente PTOF è elaborato ed aggiornato dal Collegio Docenti in conformità art.1, comma 14, legge n.107/2015.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.2 /2016 e successiva integrazione delibera n. 32/2016 - aggiornato con delibera n.21/ 2017 del 31 Ottobre 2017- aggiornato con delibera n. 4 del 25/10/2018.

PTOF 2016-2019

INDICE

A. PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

PRESENTAZIONE DEL P.T.O.F.	4
MISSION	5
PRINCIPI ISPIRATORI: LA VISION	6
L'ISTITUTO NEL TERRITORIO E LE RISORSE UMANE	7
DATI GENERALI	8
STRUTTURE, SERVIZI E STRUMENTI DELLE SEDI	9
I PLESSI	9
PLESSI CENTRO URBANO	9
PLESSO COLLE DI FUORI	10
I SERVIZI	11
FUNZIONAMENTO E ORARIO DELLE SEDI	11
PERSONALE SCOLASTICO	12
GLI ALUNNI	12
LE FAMIGLIE	13
REGISTRO ELETTRONICO	13
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	13
ORARIO INSEGNAMENTO DISCIPLINARE	14
ORARI DI RICEVIMENTO	16
C. PROGETTO EDUCATIVO	17
FINALITÀ LEGGE 13 LUGLIO 2015 N. 107	17
LE FINALITÀ EDUCATIVE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA	17
PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	17
PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA	18
PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	18
IL CURRICOLO VERTICALE	19
LE SCELTE EDUCATIVE	20
L' INCLUSIONE	20
Protocollo identificazione precoce DSA	21
IL PAI	22
LA CONTINUITÀ	22
L'ORIENTAMENTO	23
LA VALUTAZIONE	23
L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	24
QUESTIONARI	24

GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	24
D. IL RAV 2017 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	25
E. PIANO DI MIGLIORAMENTO	25
F. LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	35
FLESSIBILITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA	36
ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	36
USCITE DIDATTICHE: GIRO GIRO MONDO	42
G. ORGANICO DELL'AUTONOMIA	43
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	43
fABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI	45
H. SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	47
ORGANIGRAMMA EDUCATIVO E GESTIONALE	47
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	50
LE FUNZIONI STRUMENTALI	52
LE COMMISSIONI PERMANENTI	56
IL COMITATO DI VALUTAZIONE	57
IL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	57
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	59
LE ALLEANZE INTERISTITUZIONALI	61
RETI	61
ACCORDI	61
CONVENZIONI	62
APERTURA INTERNAZIONALE	62

A. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRESENTAZIONE DEL P.T.O.F.

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Il PTOF riflette anche le esigenze del contesto culturale sociale ed economico della realtà locale. Pertanto, come documento di Istituto:

- ✓ è elaborato ogni tre anni dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- ✓ si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo;
- ✓ valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- ✓ rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha le seguenti caratteristiche

- è conosciuto e condiviso da tutti gli organismi interagenti
- risponde a criteri di fattibilità e gradualità
- tiene conto dei vincoli e risorse
- è rivolto all'efficienza e alla produttività
- ha validità triennale

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si propone di

- articolare la progettazione, nel rispetto dell'identità dell'istituto e della specificità del territorio
- innalzare il livello del successo scolastico
- integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e delle associazioni locali
- offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni cognitivi e formativi

CRESCERE INSIEME, DIVENTARE CITTADINI DEL MONDO



La nostra scuola ha come finalità la formazione della persona e del cittadino consapevole delle proprie attitudini, capacità e potenzialità da attuare nei vari contesti di vita, cosciente del proprio stato e del proprio ruolo nella società, in grado di utilizzare le abilità e le competenze maturate al fine di inserirsi armonicamente nella società e di contribuire proficuamente allo sviluppo dell'ambiente di appartenenza.

La vision rappresenta la direzione, la meta verso cui si intende muovere, è la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere. Il nostro istituto e le persone che in esso operano intendono coinvolgere, alunni, genitori ed enti esterni nella realizzazione di una scuola che vuole diventare:

Una scuola formativa

in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri bambini/e.

Una scuola orientativa

per guidare alla conoscenza di sé e valorizzare le attitudini di ciascuno, sviluppando la capacità di progettare e di assumere responsabilità e impegno tali da permettere alle generazioni di affrontare in modo responsabile le scelte future, nel rispetto di tutti.

Una scuola
dell'interazione

dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra i bambini della stessa classe e della stessa scuola, tra i bambini e gli operatori scolastici; una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Una scuola
dell'inclusione

che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una scuola
accogliente

in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriale; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini.

Scuola aperta

alle relazioni con le famiglie, gli Enti e le Associazioni del territorio.

B. IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIALE

L'ISTITUTO NEL TERRITORIO E LE RISORSE UMANE

L'Istituto Comprensivo DUILIO CAMBELLOTTI si trova nel comune di Rocca Priora, situato sui Colli Albani a sud di Roma. Il Comune di Rocca Priora è inserito in un contesto paesaggistico e archeologico di notevole importanza, il Parco dei Castelli Romani, ed è fortemente attento alle tradizioni locali che rispetta con vari eventi culturali nel corso dell'anno. Il situato a 768 mt sul livello del mare, è il più alto comune dei Castelli Romani. È sede della XI Comunità Montana.

La popolazione scolastica è espressione di una realtà socio-culturale ed economica molto eterogenea. Nel territorio operano molte associazioni con scopi sociali, culturali e di salvaguardia ambientale che spesso collaborano con l'I.C. Duilio Cambellotti:

- Casa della Salute
- Mediatori culturali
- Associazione Latium Volcano
- XI Comunità Montana
- Narciso 2.0
- Polizia Locale
- Arma dei Carabinieri
- Questura di Frascati (Polizia di Stato)
- Associazione Sportiva di Atletica Leggera
- Banda Corbium
- Centro Anziani ed altre Associazioni e Comitati.

Nell'Istituto è attivo Il Tavolo Permanente di Confronto Scuola-Servizi Sociali, spazio stabile di lavoro con l'obiettivo di raccordare le azioni, avviare percorsi di riflessione, favorire i livelli di conoscenza e potenziare il livello preventivo degli interventi nelle situazioni di disagio, attivando tutte le risorse per creare una rete efficace attorno a ciascun alunno in difficoltà.

L'Istituto fa parte della rete di ambito n. 14 e della rete RES CASTELLI che include tutti gli Istituti Scolastici le scuole del distretto n. 37.

DATI GENERALI

ORDINE DI SCUOLA

Istituto Comprensivo:
Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

NOME DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo Statale
"Duilio Cambellotti"

SEDE CENTRALE

Scuola Secondaria di I grado
Via della Pineta n.2, 00079
Rocca Priora (Roma)

TELEFONO

Centralino: 06-94074012
Tel. 06-9472135
Fax: 06-9472273

EMAIL

rmic8ap00t@istruzione.it

P.E.C.

rmic8ap00t@pec.istruzione.it

SITO WEB

www.icroccapriora.gov.it

STRUTTURE, SERVIZI E STRUMENTI DELLE SEDI

L'Istituto Comprensivo Statale "Duilio Cambellotti" è articolato su più plessi:

Plesso Scuola Secondaria di Primo Grado , via della Pineta, Rocca Priora;

Plesso Scuola Primaria, via del Campo Sportivo, Rocca Priora;

Plesso scuola dell'Infanzia, via del Campo Sportivo, Rocca Priora;

Plesso Colle di Fuori (Infanzia, Primaria, Secondaria di I. grado), Piazza Capranica

I PLESSI

PLESSI CENTRO URBANO

SCUOLA DELL'INFANZIA centro urbano

Risorse strutturali

Giardino

Sala mensa

Aula polifunzionale

Aula LIM + Aule con Pc n. 8



SCUOLA PRIMARIA centro urbano

Risorse Strutturali

Aula Informatica n.1

Aula Polifunzionale n.1

Aula con LIM n.19

Sala mensa. n. 2

sala docenti, cortile esterno, palestra



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO centro urbano

Risorse strutturali

Laboratorio informatica

Laboratorio scientifico

Aula con LIM n.13

Aula 3.0

Laboratorio Artistico

Aula video+Aula polifunzionale

Laboratorio di musica

Cortile e campo pallavolo esterno



PLESSO COLLE DI FUORI

SCUOLA DELL'INFANZIA Colle di Fuori

Risorse strutturali

- Giardino
- Sala mensa
- Aula polifunzionale



SCUOLA PRIMARIA Colle di Fuori

Risorse Strutturali

Aula Informatica
Aula Polifunzionale
Aule con LIM n. 4
Aula cooperative
cortile esterno, giardino
sala mensa



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Colle di Fuori

Risorse strutturali

Laboratorio informatica
Aula con LIM n. 3
Aula polifunzionale
Aula Fab-lab
Aula cooperative
cortile
campo pallavolo esterno



I SERVIZI

- Servizio mensa (ditta esterna, appaltata con gara comunale)
- Servizio scuolabus (gestito dal comune)
- AEC Servizio Assistenza Educativa e Culturale
- Servizio di Neuropsichiatria Infantile e di medicina scolastica della ASL RMH
- Sportello di Psicologia Scolastica aperto a studenti e alunni dell'Istituto offre consulenza psicologica finalizzata al miglioramento del benessere psicologico e, qualora sia necessario, all'attivazione di adeguati interventi a sostegno degli alunni in difficoltà .






<http://www.icroccapriora.gov.it/servizio-psicologia-scolastica.html>

- Sportello DSA/BES: Servizio di consulenza rivolto a insegnanti, genitori e studenti, sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali.



<http://www.icroccapriora.gov.it/sportello-dsa-bes.html>

FUNZIONAMENTO E ORARIO DELLE SEDI

Scuola Infanzia 	Rocca Priora	25h settimanali	8,10 - 13,10
		40 h settimanali	8,10 - 16,10
	Colle di Fuori	40 h settimanali	8,10 - 16,10
Scuola Primaria 	Rocca Priora	27 h settimanali Classi IV-V	dal lunedì } 8,10 – 13,40 al giovedì } venerdì 8,10 - 13,10
		27 h settimanali Classe I-II-III	Un giorno 8,10-16,10 tre giorni 8,10-13,10 venerdì 8,10-12,10
		40 h settimanali	8,10 – 16,10
	Colle di Fuori	40 h settimanali	8,10 – 16,10
Scuola Secondaria I grado 	Rocca Priora e Colle di Fuori	Tempo normale 30h	8,00 - 14,00

PERSONALE SCOLASTICO

PERSONALE AMMINISTRATIVO	Rocca Priora Sede centrale
Direttore dei Servizi Amministrativi	1
Assistente Amministrativo	5

COLLABORATORI SCOLASTICI	Plesso Rocca Priora			Plesso Colle di Fuori
	Sede centrale	Infanzia	Primaria	
Collaboratore Scolastico	3	3	5	4

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
DOCENTI	20	68	45

GLI ALUNNI

INFANZIA	
CENTRO URBANO- COLLE DI FUORI	220
PRIMARIA	
CENTRO URBANO- COLLE DI FUORI	504
SCUOLA SECONDARIA	
CENTRO URBANO COLLE DI FUORI	335
Totale complessivo alunni	1067
13% alunni stranieri	

LE FAMIGLIE

La componente genitori ha un ruolo importante nella definizione delle linee di gestione dell'Istituto. Questo ruolo, riconosciuto dalla legge e promosso dalla scuola si esplica nella partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali della scuola.

La famiglia assume un ruolo determinante nella relazione con l'istituzione scolastica, sviluppare rapporti responsabili e trasparenti diventa un compito inevitabile della scuola per una migliore efficacia ed efficienza del servizio scolastico. L'Istituto Comprensivo garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola, di cui è data comunicazione/convocazione scritta anche tramite il sito.

Costituiscono momenti di incontro tra scuola e famiglie:

- I colloqui individuali e generali;
- I consigli di classe, d'intersezione e di classe;
- La partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva);
- L'elezione dei rappresentanti di classe;
- le riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dalle funzioni strumentali in occasione di iscrizioni, orientamento.

REGISTRO ELETTRONICO

A partire dal mese di febbraio dell'a. s. 2015-2016 è stato introdotto nella Scuola primaria e Secondaria di I grado l'uso del Registro Elettronico. Tramite questa funzionalità, le famiglie degli alunni possono consultare i dati dei propri figli relativamente a assenze, ritardi, giustificazioni, voti scritti ed orali, note disciplinari. È possibile inoltre accedere al documento di valutazione quadrimestrale.

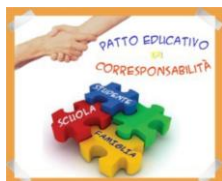
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La collaborazione tra scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa. Si riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione", ma si è anche consapevoli che la scuola è l'istituzione deputata ad offrire un contributo fondamentale al processo di formazione dell'alunno. A tal fine si attua un costante confronto tra la scuola e la famiglia sulle comuni finalità educative. Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale; l'iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria sono parimenti importanti. Conciliare queste due esigenze, senza ricorrere all'autoritarismo, né indulgere al permissivismo è compito sia della famiglia che degli insegnanti. Occorre perciò individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale. La famiglia offrirà le prime informazioni indispensabili agli insegnanti per costruire il percorso formativo già dall'inizio della scuola primaria; da parte sua la scuola si impegna:

- ad informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno;

- a garantire un'informazione esauriente;
 - a motivare le proprie scelte;
 - a valutare proposte;
 - ad individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori.
- Nella scuola, all'inizio del primo anno, è inoltre richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

Patto educativo di corresponsabilità



<http://www.icroccapriora.gov.it/patto-di-corresponsabilita.html>

ORARIO INSEGNAMENTO DISCIPLINARE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo pieno 40 h

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	11	10	9	9	9
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	2	2	2	2	2
Educazione all'immagine	2	2	2	2	2
Educazione alla musica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
	40	40	40	40	40

Tempo ridotto 27 h

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30
Geografia	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	1	1	1	1	1
Educazione all'immagine	1	1	1	1	1
Educazione alla musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
	27	27	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DISCIPLINA	TEMPO NORMALE
Italiano	5h+1h di approfondimento
Storia	2h
Geografia	2h
Scienze matematiche, chimiche e fisiche	6h
Inglese	3h
Musica	2h
Francese	2h
Arte e Immagine	2h
Scienze fisiche e motorie	2h
Tecnologia	2h
Religione	1h
Totale	30 h

ORARI DI RICEVIMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO



ORARIO DI RICEVIMENTO: Tutti i giorni su appuntamento



SEGRETERIA



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
PUBBLICO Genitori Utenza esterna	15,00 – 16,00	8,30/10,30	15,00 – 16,00		8,30/10,30
DOCENTI E Personale ATA	/	11,30 – 13,00	/	15,00 – 16,00	15,00 – 16,00

C. PROGETTO EDUCATIVO

FINALITÀ LEGGE 13 LUGLIO 2015 N. 107

Oggetto e Finalità (*comma 1-4*)

La legge, che si propone di dare «piena attuazione» all'autonomia delle istituzioni scolastiche e richiama l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, si ricollega agli atti costitutivi dell'autonomia scolastica riprendendone le finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Gli strumenti che la legge utilizza (commi 5-27) per dare piena attuazione all'autonomia sono:

- ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- PIANO TRIENNALE DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia concorre alla realizzazione del PTOF triennale con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il Piano Triennale dell'Autonomia viene definito attraverso una modifica dell'art. 3 del d.p.r. 275/99.

Il Piano di Miglioramento che si collocherà su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.

Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si stabilirà di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

LE FINALITÀ EDUCATIVE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Generali

- Promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini.

Specifiche

- acquisire capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico;
- maturare ed organizzare le componenti cognitive, affettive, sociali e morali.

La scuola dell'Infanzia orienta il suo lavoro sulla base di Progetti educativi - didattici impostati sulle attività di Laboratorio perseguendo obiettivi trasversali.

La scuola dell' Infanzia:

- si propone come luogo di apprendimento, socializzazione, animazione;
- si pone come elemento di affermazione e di soddisfazione dei diritti del bambino.

Per raggiungere gli obiettivi è necessaria una proficua e sinergica collaborazione scuola-famiglia.

I genitori non solo possono, ma devono portare il loro contributo di idee nell'ambito degli organi collegiali: Consiglio di Istituto, Consiglio di Intersezione, assemblee di sezione.

Per costruire rapporti scuola-famiglia è necessario:

- distinguere nettamente i compiti e rispettare le scelte di entrambi;
- evitare situazioni di ambiguità e prevaricazione;
- cercare di convergere nelle decisioni (dialogo scuola-genitori);
- valorizzare il momento dell'accoglienza
- predisporre situazioni di controllo e recupero del disagio;
- tenere conto di situazioni connesse a relazioni familiari difficili;

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria accogliendo, valorizzando le diversità individuali, comprese quelle della disabilità:

- promuove il pieno sviluppo della persona umana;
- offre agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- fa sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- favorisce l'autonomia di pensiero degli alunni, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- educa ai principi fondamentali della convivenza civile.
- fa sì che gli alunni acquisiscano saperi e competenze alla base del percorso scolastico successivo in un continuum didattico educativo.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. La scuola secondaria di Primo Grado si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

Scuola che colloca nel mondo: aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.

Scuola orientativa mira all'orientamento di ciascuno: favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Scuola dell'identità: assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

Scuola della motivazione e del significato: è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.

Scuola della valorizzazione dei talenti e del merito.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale è un percorso formativo che si propone di delineare un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni: pur abbracciando tre tipologie di scuole, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) è progressivo e continuo. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità, nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria.

Le finalità del curricolo verticale sono:

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola dell'istituto;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".



Il curricolo verticale

L' INCLUSIONE

La scuola ha il dovere di valorizzare le differenze senza creare disuguaglianze. Il nostro Istituto punta a garantire l'assoluta inclusione di alunni con bisogni cognitivi ed educativi speciali, con svantaggio socio-culturale e di nazionalità straniera, creando un ambiente sereno e stimolante per un proficuo processo di apprendimento. La realizzazione di condizioni ideali a garantire pari opportunità per tutti gli studenti diventa elemento essenziale per permettere ad ognuno di costruirsi un proprio percorso di conoscenza. Si pone quindi particolare attenzione agli stili e ai modi di apprendere e di capire di ogni alunno nel rispetto dei ritmi individuali, per realizzare una reale personalizzazione del percorso formativo di ciascuno. Riteniamo la diversità come ricchezza e di conseguenza sfruttare la forza del gruppo-classe per coinvolgere, per chiarire, per motivare, per valorizzare le idee di ognuno, per crescere insieme.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(L. 53/2003, L. Reg. n.28 -28/12/2007, Dir. Min. 27/12/2012, Circ. Min. n.28 -06/03/201-, Circ. MIUR 27/6/2013)

“ Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.

*La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti
e trovare l'armonia.*

*Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,
è un'orchestra che suona la stessa sinfonia.”(D. Pennac)*

Ciascun alunno vede sancito, nell' articolo 3 della nostra Carta costituzionale, il proprio diritto all' istruzione che non può esser impedito dalla presenza di difficoltà nell' apprendimento scolastico, siano queste legate a situazioni di disabilità, alla presenza di Disturbi Specifici di Apprendimento o a situazioni di svantaggio.

I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase del loro percorso, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata, perché queste condizioni creano difficoltà in campo educativo e di apprendimento.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si precisa che l'area dello svantaggio scolastico, comprendente alunni con difficoltà nell' ambito dell' apprendimento e dello sviluppo di competenze è articolata in tre grandi sotto-gruppi: disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

- Nel primo gruppo, quello della **disabilità**, rientrano tutti gli alunni la cui difficoltà è certificata ai sensi della Legge 104/92.
- Nell'area dei **disturbi evolutivi specifici** sono compresi i **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** che rientrano nella tutela della Legge 170/2010 e alcune tipologie di disturbi che, pur non esplicitati nella Legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto le problematiche specifiche si manifestano in presenza di competenze intellettive nella norma e sono tali da compromettere la piena realizzazione delle potenzialità dell' alunno e il suo percorso scolastico.
- L'area dello **svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, affrontata nella Direttiva Ministeriale, viene successivamente approfondita nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo

2013. Quest'ultima area è molto ampia ed include bambini con problematiche diverse, derivanti dalla presenza di difficoltà emozionali, comportamentali, psicoaffettive, motivazionali, familiari, sociali, economiche, linguistiche, culturali.

DISABILITÀ

La nostra Scuola ritiene che

- la diversità rappresenti un valore inestimabile che arricchisce la comunità;
- la normalità sia formata dalla diversità degli individui che lavorino assieme avendo rispetto l'un dell'altro.
- Il nostro lavoro di inclusione dei bambini diversamente abili si propone di:
 - aiutare l'alunno a partecipare attivamente alla vita del gruppo classe;
 - garantire autonomia al bambino;
 - realizzare l'inclusione condividendo gli spazi con il gruppo classe;
 - favorire una "buona" inclusione come stimolo al miglioramento del clima relazionale;
 - aiutare gli altri alunni ad affinare la sensibilità nei confronti del "diverso".

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Riferimenti normativi: Legge 53/2003, Nota MIUR 4099/A/4 2004, L. Reg. 28/2007, L. 59/1999, L. 170/2010, , Decr. Min. 12/07/2011 Linee Guida, Accordo Stato-Regioni 24/07/2012).

Seguendo le indicazioni normative, noi insegnanti intendiamo adottare misure per osservare sistematicamente "i modi di fare e di imparare" degli alunni sia per prevenire sia per rilevare difficoltà: mettiamo in atto interventi mirati a superare tali ostacoli con strategie e modelli operativi personalizzati e, qualora permanessero, ci raccordiamo con le famiglie perché si rivolgano ad esperti per valutazioni specialistiche.

ALUNNI STRANIERI ED INTERCULTURA

La normativa sull'inclusione scolastica e sull'educazione interculturale si fonda sui valori della Costituzione italiana e delle Carte internazionali (Dichiarazione dei diritti dell'uomo, 1948; Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo, 1989).

Pertanto ci impegniamo ad accogliere e valorizzare le differenze culturali, aiutando gli alunni a crescere nella consapevolezza che esistono diverse risposte possibili al vivere sociale, per aiutarli a diventare cittadini responsabili, autonomi, critici e in grado di riconoscere e condividere i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della convivenza pacifica. La nostra scuola opera in un contesto territoriale che, negli anni recenti, è stato protagonista di significativi e rapidi flussi migratori provenienti principalmente dall'Europa dell'Est che ha modificato sostanzialmente la realtà scolastica. Per gli alunni stranieri il nostro Istituto ha elaborato un **Protocollo d' accoglienza**. La funzione strumentale BES ha il compito di definire i criteri riguardanti l'inserimento degli alunni nelle classi e le modalità di accoglienza, attraverso un colloquio conoscitivo con i genitori e la somministrazione di un test d'ingresso.

In seguito il **Team dei docenti** favorirà l'inserimento e l'inclusione dell'alunno in classe, anche attraverso l'elaborazione di un progetto didattico - educativo personalizzato.



[Protocollo identificazione precoce DSA](#)



Protocollo accoglienza e inclusione

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE

Secondo quanto indicato dalla normativa vigente (Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013) il nostro Istituto ha istituito il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusività) che ha elaborato il PAI (piano annuale per l'inclusività) deliberato in Collegio docenti in data 30 giugno 2014 e pubblicato sul sito della scuola area inclusione. Verranno predisposti percorsi didattico educativi personalizzati e individualizzati (PEI- legge 104/92; PDP- Decreto n. 5669 recante il Regolamento Applicativo della Legge 170/10 sui diritti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento; PDP per alunni con bisogni educativi speciali - Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013), nonché attività che stimolino alla cooperatività e alla solidarietà, utilizzando vari strumenti e modalità.



LA CONTINUITÀ

La Continuità Educativa e Didattica ha lo scopo di promuovere un percorso formativo unitario in grado di contribuire ad uno sviluppo organico dell'esperienza educativa dell'alunno..."
Articolo 11 della legge 12 Febbraio 1998 n.21.

"...mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo..." (Circolare Ministeriale 339, 18, settembre 1990)

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per garantire agli alunni un percorso formativo proficuo, che li porti al conseguimento di competenze che li rendano via via sempre più autonomi nella costruzione delle loro conoscenze e che valorizzi quelle già acquisite.

La Continuità si propone di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consente a tutti di partecipare ed essere protagonisti. Risponde, inoltre, all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio.

Tutto ciò sarà realizzato attraverso l'adozione di specifiche strategie educative - didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola che favoriscano un migliore adattamento e predispongano l'alunno a "stare bene a scuola", con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità.

L'ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente (MIUR, 2014), promuove il ruolo della scuola per lo sviluppo e sostegno nei processi di scelta e di decisione.

Il Collegio dei docenti riconosce il valore di una didattica orientativa, finalizzata all'acquisizione dei saperi di base e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

La scuola attiva servizi di orientamento, attività di accompagnamento e di consulenza orientativa ed individua una funzione docente dedicata all'orientamento con compiti organizzativi, formativi e informativi.

L'Istituto monitora l'efficacia dell'intervento progettuale attraverso il confronto tra i consigli orientativi formulati dagli organi collegiali e le scelte effettuate dagli alunni.

La scuola riconosce il ruolo strategico e la funzione centrale dell'orientamento nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti.

LA VALUTAZIONE

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola.

Pertanto, tale sistema di monitoraggio si esplica in attività di:

- **valutazione**, intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa, in itinere).

- **autovalutazione**, intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro istituto ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica - formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione auto regolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

Per la scuola dell'Infanzia, il Collegio dei Docenti ha predisposto la SCHEDA DI OSSERVAZIONE, mentre, per la Primaria e per la Secondaria, ha predisposto un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE con scansione periodica. Le competenze e le abilità di base sono valutate direttamente dal M.I.U.R. attraverso procedure e strumenti prodotti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico (INVALSI). Le prove INVALSI sono somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria; nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.



[Protocollo di valutazione](#)

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto nella sua struttura organizzativa può essere considerato un sistema complesso che realizza il servizio pubblico di istruzione e di formazione secondo il vigente ordinamento assicurando la fruizione dell'offerta formativa da parte degli esercenti il diritto all'istruzione. Ne consegue che il servizio va organizzato, progettato, agito e valutato sia negli esiti sia nella gestione, per far emergere aree o dimensioni di criticità da sviluppare e migliorare in modo da assicurare a tutti gli allievi, il diritto ad apprendere. Per il processo di autovalutazione sono elaborati indicatori oggettivi, organizzati secondo un preciso modello; ogni intervento dell'autovalutazione è strettamente intrecciato con i principi generativi, con le finalità strutturali e con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa. L'autovalutazione è un processo di apprendimento strettamente collegato al miglioramento della scuola. Il miglioramento della scuola riguarda numerosi aspetti della vita di un istituto scolastico: l'ambiente e il clima di lavoro, la gestione o l'organizzazione, l'infrastruttura, le relazioni interne ed esterne, ecc. L'aspetto centrale però deve riguardare quelle che sono sicuramente le attività principali della scuola, e cioè i processi d'insegnamento e di apprendimento. Il fine ultimo dell'autovalutazione è il miglioramento della scuola: migliorare la qualità dell'educazione significa creare le condizioni affinché la scuola diventi un luogo di sviluppo educativo relativamente al curriculum, all'insegnamento e alla crescita professionale degli insegnanti. Il gruppo di autovalutazione è composto da docenti della scuola primaria e della secondaria primo grado.



Questionari

GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La nostra scuola si propone di:

- sostenere l'idea di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca azione, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- strutturare setting didattici efficaci, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme
- promuovere ambienti di apprendimenti coinvolgenti e partecipati anche attraverso la partecipazione ad iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica, integrando il digitale nel quotidiano;
- sostenere la didattica laboratoriale come punto di incontro tra sapere e saper fare (aula cooperative-learning);
- sostenere l'esperienza di "didattica per ambienti di apprendimenti"(DADA) avviata nell'ottica della dimensione attiva del processo di insegnamento-apprendimento;
- progettare unità didattiche basate su approcci didattici innovativi, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie disponibili (LIM, FAB LAB, Aula 3.0, biblioteche innovative);
- promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore.
- promuovere attività di ricerca e sperimentazione didattica.

D. IL RAV 2017 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative verso la crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il RAV (rapporto di autovalutazione) è la mappa della scuola. È costituito da 49 indicatori raggruppati in 15 aree a loro volta raccolte in 3 macroaree:

- contesti e risorse;
- esiti;
- processi.

In calce a ogni area la scuola, dopo un'attenta lettura dei dati, ha individuato punti di forza e punti di debolezza oppure opportunità e vincoli, avendo come target il miglioramento.

Ogni area (tranne il contesto) prevede un'autovalutazione, la scuola infatti deve collocarsi in una scala da 1 a 7 motivando la scelta fatta.

Il RAV si conclude con l'individuazione di alcune priorità che costituiscono il primo passo verso il PdM (piano di miglioramento).

Le priorità devono riguardare una o due aree riferite agli esiti e devono tradursi in traguardi di lungo periodo (3 anni).

Il RAV dell'IC Duilio Cambellotti è pubblicato sul sito dell'istituto e sulla piattaforma Scuola in chiaro.



[RAV in formato PDF - Autovalutazione - D. CABELLOTTI - SEDE CENTRALE - Scuola in Chiaro](#)

E. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo.

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con votazione medio alta (8/9) in uscita agli esami della Scuola Secondaria di Primo grado.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.
2. Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.
3. Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni.
4. Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni.	4	5	20
2	Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.	4	4	16
3	Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.	3	5	15
4	Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.	3	5	15

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni.

Risultati attesi

Intercettare in maniera più tempestiva i bisogni e favorire una progettazione più efficace degli interventi di recupero e potenziamento. Riduzione della varianza tra le classi.

Indicatori di monitoraggio

Elaborazione e somministrazione di prove strutturate per discipline comuni - Elaborazione e somministrazione di prove strutturate per le classi ponte per le diverse discipline - Creazione di una banca dati - creazione modulo raccolta dati.

Modalità di rilevazione

Analisi degli esiti degli alunni al termine del primo quadrimestre a cura dei dipartimenti disciplinari per la fase di act di riesame e miglioramento. Successivo riesame degli esiti in fase di somministrazione di prove di verifica comuni.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.

Risultati attesi

Uniformare le prassi valutative e rendere più omogenei i criteri di valutazione. Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra le classi Realizzazione di un "Protocollo di valutazione" condiviso.

Indicatori di monitoraggio

Grado di partecipazione alle iniziative di formazione (n. docenti coinvolti), modalità di lavoro cooperative attivate. Analisi del livello di risposta alle attese dei partecipanti. Grado di soddisfazione miglioramento pratiche condivise.

Modalità di rilevazione

Registro firma questionario autovalutazione, schede rilevazione dati per valutare il successo dell'azione relativa al potenziamento delle competenze dei docenti nell'area oggetto di interesse del corso.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.

Risultati attesi

Definizione di uno strumento metodologico e disciplinare condiviso che garantisca la continuità operativa e sia funzionale allo sviluppo delle competenze - Individuare i nodi di maggiore complessità e di armonizzare la programmazione didattica.

Indicatori di monitoraggio

Variabili qualitative: n. di docenti coinvolti - n. degli incontri di progettazione

Variabili qualitative: Realizzazione di un Curricolo verticale per competenze - Grado di soddisfazione dei docenti - Questionari

Modalità di rilevazione

Rilevazione presenze Impatto sociale - Coinvolgimento minimo dell'80% dei docenti in incontri operativi. - Incontri di feedback gruppo di coordinamento PDM

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.

Risultati attesi

Innalzamento del livello degli alunni con avanzamento in ciascuna fascia. Rinforzo della percezione di efficacia e spinta al successo scolastico. Innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Incremento prestazione alunni meritevoli.

Indicatori di monitoraggio

N. alunni in avanzamento nelle fasce di livello. N. percorsi programmati in ciascun ordine. N. progetti attivati in continuità operativa. N. adesioni a proposte/iniziative del territorio. N. docenti utilizzati in continuità operativa in ordini diversi.

Modalità di rilevazione

Schede di rilevazione innalzamento livello alunni per ciascuna fascia Questionari autovalutazione e griglie di osservazione.

2. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo

Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni.

Azione prevista

Riorganizzazione dell'articolazione del Collegio Docenti in Dipartimenti Disciplinari per definire uno schema di riferimento e organizzativo per la costruzione di prove comuni.

Effetti positivi a medio termine

Co-costruzione di strumenti valutativi condivisi e validati con finalità formativa per classi parallele per le diverse discipline Valorizzazione della comunità di pratiche.

Effetti positivi a lungo termine

Disponibilità di banca dati con verifiche diversificate e tecniche di valutazione delle competenze valide e affidabili, comuni a classi parallele.

Obiettivo di processo

Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.

Azione prevista

Miglioramenti in Rete. attività di formazione dedicata alla didattica e alla valutazione per competenze per elaborazione del Protocollo valutazione condiviso.

Effetti positivi a medio termine

Condividere il costrutto di competenza, progettare attività didattiche in funzione delle competenze e della loro certificazione. Impostare la prassi didattica e valutativa sulla maturazione di competenze efficaci.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidare le buone prassi della valutazione condivisa. Acquisire strumenti definiti per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle competenze.

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.

Azione prevista

Riorganizzazione della struttura dei dipartimenti attraverso Istituzione del Dipartimento verticale con la finalità di costruire un Curriculum verticale, che consenta di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno.

Effetti positivi a medio termine

Programmazione disciplinare in continuità verticale che assicuri coerenza e coesione alla formazione di base
Creare le condizioni per un ambiente dialogico-cooperativo che incida significativamente sulla quali

Effetti positivi a lungo termine

Disporre di un curriculum verticale di Istituto coerente con le Nuove Indicazioni nazionali come strumento basilare per la progettazione
Disporre di modelli comuni di progettazione didattica per rispondere alla domanda educativa.

Obiettivo di processo

Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.

Azione prevista n. 1

“SPAZIO +” laboratori extracurricolari, organizzati in sede in ogni istituzione scolastica, a gruppi aperti con possibilità di scambio di risorse e competenze professionali

Effetti positivi a medio termine

Ampliare l'offerta formativa della scuola creando occasioni di apprendimento formali ed informali. Creare spazi virtuali di comunicazione sostegno alle potenzialità di ciascuno.

Effetti positivi a lungo termine

Rinforzo delle competenze e di potenziamento delle eccellenze.

Azione prevista n.2

P.R.A.T.I. percorsi di rinforzo delle abilità trasversali e delle strumentalità di base attraverso gruppi di livello a classi aperte.

Effetti positivi a medio termine

Recuperare degli studenti con difficoltà di apprendimento e/o scarsa motivazione. Personalizzazione dei percorsi dei ragazzi con carenze nel bagaglio culturale e scarsa motivazione.

Effetti positivi a lungo termine

Riorganizzazione didattico - metodologica finalizzata a garantire il successo formativo.

Azione prevista n.3

Eccellentimenti

Effetti positivi a medio termine

Sostegno alla motivazione all'apprendere all'affermarsi di modelli sociali positivi. Stimolo alla partecipazione attiva degli alunni a progetti, bandi, concorsi, allo scopo di ampliare le competenze e le esperienze formative.

Effetti positivi a lungo termine

Promozione della potenzialità di ciascuno promozione della micro e macroprogettualità di Istituto

Azione prevista n.4

IC Cambellotti 10 E LODE": evento annuale da tenersi una volta per ciascun a.s., finalizzato al riconoscimento dei risultati conseguiti dagli alunni..

Effetti positivi a medio termine

Creare momenti di condivisione e di sintesi del progetto formativo dell'I.C. riconoscere il merito e sostenere l'impegno, la partecipazione e la motivazione

Effetti positivi a lungo termine

Garantire agli allievi più meritevoli una pluralità di occasioni per coltivare il talento e la qualità

Azione prevista n. 5

CLIL(a partire dall'anno scolastico 2016/2017)

Effetti positivi a medio termine

Migliorare le competenze linguistiche e abilità di comunicazione in lingua straniera. Sviluppare le abilità di comunicazione interculturale.

Effetti positivi a lungo termine

Diversificare i metodi e le pratiche in classe. Abbattere le barriere linguistiche educando i giovani ad essere capaci a muoversi ed ad agire in un contesto plurilingue.

Azione prevista n. 6

Settimana Feedback (SPERIMENTALE dall'a.s. 2016/2017)

Effetti positivi a medio termine

Recupero e potenziamento delle competenze. Sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi Sperimentazione di una organizzazione oraria funzionale alla gradualità degli apprendimenti.

Effetti positivi a lungo termine

Condivisione di buone pratiche didattiche in riferimento ad aule didattiche laboratoriali.

Sostenere la creatività di docenti e studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate.

3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	riunioni di dipartimenti disciplinari	8	140	FIS per coordinatore dipartimento

Obiettivo di processo

Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	attività di formazione in presenza	20		USR Progetto Finanziato
Personale ATA	Vigilanza			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2400	USR Progetto Finanziato in Rete

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	riunioni di dipartimento verticale	80	105	Fis per coordinatore di dipartimento

Obiettivo di processo

Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	corsi di ampliamento offerta formativa e potenziamento in orario extracurricolare	1150	4500	Fis
Personale ATA	Vigilanza			

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Nov	Feb	Mar	Apr	Giu
definizione del curriculum verticale di Istituto con progressione di competenze	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)

Obiettivo di processo

Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.

Tempistica delle attività

Attività	Feb	Mar	Apr
valutare per competenze	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Nov	Gen	Apr	Mag
incontri per elaborazione prove di verifica standardizzate per classi parallele scuola primaria e secondaria	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.

Tempistica delle attività

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
attività ampliamento: - competenze digitali - competenze linguistiche - arte - recupero matematica	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni a carico del Nucleo di Valutazione attraverso riunioni periodiche.

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Momenti di condivisione interna

Il Collegio dei Docenti sarà fin dal primo momento coinvolto nella condivisione e progettazione del Piano di Miglioramento. I dipartimenti disciplinari nella prima riunione utile dopo la definizione del PTOF e del PDM definiranno le attività.

Persone coinvolte

Il Nucleo di autovalutazione in fase di progettazione. I Coordinatori di Dipartimento disciplinare per l'avvio delle azioni. Il Dirigente Scolastico per l'organizzazione e la gestione delle azioni di formazioni progettate. i Docenti

4.2 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola.

Incontri programmati con le famiglie. Incontri OOCC (Collegi e Dipartimenti),

Destinatari

Docenti e famiglie.

Tempi

Mese di giugno per monitoraggio ed eventuali aggiustamenti in itinere. Settembre/ ottobre per programmazione interventi.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Sito web eventi

Destinatari delle azioni

Tutto il personale della scuola e le famiglie

4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
LAURA MICOCCI	DIRIGENTE SCOLASTICO
PAOLA AURNIA	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
ROSINA FERRACCI	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
ANNIDA PELICCIONI	FUNZIONE STRUMENTALE BES/DISAGIO/SVANTAGGIO
ANNAMARIA COMPAGNONE	FUNZIONE STRUMENTALE POF E PROGETTI
ROBERTA GENTILI CHIARA GUGLIOTTA	FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ ORIENTAMENTO
ASTRID FIORANI	FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE

F. LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. La programmazione dell'offerta formativa segue l'individuazione dei seguenti obiettivi primari e di potenziamento.



Riferimenti Legge n. 107/15	Obiettivi primari e di potenziamento
Art. 1 comma 7, a	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content Language Integrated Learning</i>
Art. 1 , comma 7, b	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Art. 1 comma 7, d	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità
Art. 1 comma 7, h	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
Art. 1 comma 7, l	prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
Art. 1 comma 7, m	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
Art. 1 comma 7, n	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
Art. 1 comma 7, q	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti






FLESSIBILITÀ DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi sarà perseguito anche attraverso forme organizzative flessibili, quali il potenziamento del tempo scolastico e la definizione di moduli didattici innovativi, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. Sono previste modalità organizzative basate su classi aperte e gruppi di livello, nell'ottica di una didattica individualizzata e personalizzata.

ARRICCHIMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Molti percorsi didattico - educativi, svolti in orario curricolare, contribuiscono ad ampliare ed approfondire il piano dell'offerta formativa.

PROGETTO	DESCRIZIONE
<p><u>VIVERE INSIEME NELLA LEGALITÀ TRA I BANCHI DI SCUOLA E FUORI</u></p> 	<p>La scuola, che ha come fine la formazione dell'uomo e del cittadino, deve tendere alla completa socializzazione dell'individuo diffondendo un'autentica cultura dei valori civili. Su queste basi il nostro Istituto si prefigge di contribuire all'educazione alla legalità e al consolidamento di una nuova coscienza democratica nelle giovani generazioni, predisponendo e realizzando, per quanto di propria competenza, interventi formativi adeguati al contesto socio-ambientale di pertinenza anche attraverso una fattiva intesa e collaborazione con gli Enti Territoriali, con i quali il nostro Istituto condivide esperienze e percorsi formativi di assoluto valore</p>
<p><u>ORIENTAMENTO</u></p> 	<p><u>Il fine dell'istruzione è preparare i giovani a imparare da soli nel corso della loro vita.</u> L'orientamento aiuta i ragazzi nell'imparare a individuare e indagare le proprie risorse e i propri vincoli, questo è utile non solo per la scelta scolastica, ma in generale nelle scelte che la vita costantemente propone. Secondo Bandura (1995) l'acquisizione delle competenze scolastiche è la sfida più impegnativa che la persona si trova ad affrontare nel proprio processo di crescita. Riuscire ad affrontare la transizione fra cicli di studio ed inserirsi positivamente nel nuovo ciclo scolastico accresce l'autostima, aumenta la fiducia di essere in grado di affrontare altri compiti e rende più facile il proseguire del percorso scolastico. Ci si pone la domanda del "chi sono io?" per creare un ponte fra se stessi nel passato, nel presente e nel futuro, cioè un sentimento di continuità di sé nel tempo, diventa quindi importante elaborare un progetto per il proprio domani.</p>

<p style="text-align: center;"><u>ECCELLENTIMENTI</u></p> <div style="text-align: center;">  </div>	<p>L'I.C. D. Cambellotti si propone la piena affermazione della scuola quale luogo privilegiato per lo sviluppo delle capacità, per la formazione della personalità, per l'acquisizione di competenze degli alunni. Garantisce agli allievi più meritevoli una pluralità di occasioni per coltivare il talento e la qualità e sviluppare le loro potenzialità e capacità individuali. Persegue come obiettivo la valorizzazione del merito ed il rinforzo delle eccellenze e favorisce l'affermarsi di modelli sociali positivi. EccellentiMenti si inserisce dunque in una programmazione complessiva dell'azione didattica finalizzata a garantire il successo formativo degli alunni.</p>
<p style="text-align: center;"><u>MAESTRANATURA</u></p> <div style="text-align: center;">  </div>	<p>MaestraNatura è un programma sperimentale di didattica delle scienze in cui il cibo è utilizzato come strumento per sviluppare il pensiero scientifico e la consapevolezza di quanto sia importante un'alimentazione sana.</p>
<p style="text-align: center;"><u>ATTIVITÀ SPORTIVE</u></p> <div style="text-align: center;">  </div>	<p>Il progetto favorisce la realizzazione delle attività sportive legate alle attività curriculari e di avviamento alla pratica sportiva previste per la Scuola Secondaria di I grado nonché la partecipazione ai campionati studenteschi e ad iniziative indette dal territorio. Per la Scuola Primaria sono previsti n. 2 progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) "L'atletica va a scuola" 2) "Sport in classe"
<p style="text-align: center;"><u>"GIOCHI D'AUTUNNO DI MATEMATICA"</u></p> <div style="text-align: center;">  </div>	<p>Il progetto prevede la partecipazione ai giochi matematici secondo le seguenti categorie: CE (per gli allievi di quarta e quinta primaria); C1 (per gli studenti di prima e seconda secondaria); C2 (per gli studenti di terza secondaria)</p>
<p style="text-align: center;"><u>NATURALMENTE</u></p> <div style="text-align: center;">  </div>	<p>Il progetto coinvolge tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia ed è strutturato mediante attività volte a favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto e alla sostenibilità dell'ambiente circostante</p>

LA SCUOLA È LA MIA STRADA



La scuola è la mia strada

Il Progetto è pensato in un'ottica preventiva poiché punta ad intervenire sulle cause dell'emarginazione sociale e della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che queste possano manifestarsi. L'intervento consiste in due percorsi laboratoriali progettati in modo tale da amplificare l'azione della scuola stessa e in un'attività di ricerca-azione che stimoli la riflessione e la rielaborazione delle metodologie adottate e garantisca la tenuta quanti-qualitativa del progetto. Nello specifico sono previsti :

- *Laboratorio di recupero delle abilità linguistiche e logico-matematiche*
- *Laboratorio di Teatro*
- *Attività di ricerca-azione*

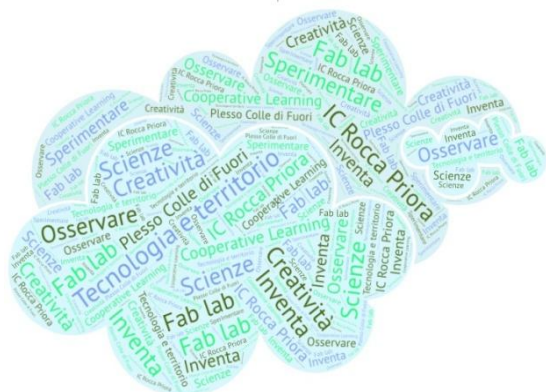
ISTRUZIONE DOMICILIARE



Maestra

Il Progetto di Istruzione Domiciliare, inserito nel PTOF, risponde al Piano Sanitario Nazionale, ed esprime la sensibilità al problema dell'istruzione degli alunni ammalati, con l'erogazione di servizi scolastici alternativi, che permettano di non interrompere il proprio corso di studi garantendo il diritto allo studio.

Progetto INTEGRATO DI TECNOLOGIA E TERRITORIO



Il progetto fa riferimento alle nuove tecnologie e alle attività tecnico/scienifiche, e si svolge nell'ambito di tre attività: l'utilizzo del fab lab, il PON sul coding e fab lab e la partecipazione alla manifestazione "Inventa" di Zagarolo. La realizzazione del progetto può configurarsi solo nell'ottica del curricolo verticale, con un maggior coinvolgimento di tutte le classi del plesso di Colle di Fuori e con l'aggiunta della classe quinta primaria di Rocca Priora (sez. D). Gli esiti del progetto integrato saranno presentati sia nel contesto di "Inventa" (manifestazione di fab lab che si tiene a Palazzo Rospigliosi a Zagarolo), sia all'interno dell'istituto con momenti di pubblicizzazione.





CIBILITÀ



Questo progetto, proposto dal comune di Rocca Priora, vuole rappresentare un'opportunità educativa e di sensibilizzazione della cittadinanza alle problematiche dello spreco alimentare, al fine di avere ricadute al livello ambientale, economico, sociale e sanitario.

Tra gli obiettivi il progetto si propone di diffondere una cultura del consumo sostenibile e contro gli sprechi.

<p align="center"><u>SICUREZZA A SCUOLA</u></p> 	<p>Il nostro Istituto, attento alla formazione della personalità dell'allievo, persegue come obiettivo di primaria importanza la cultura della sicurezza. Infatti, se l'intento è quello di formare un cittadino responsabile e consapevole, è necessario sviluppare, diffondere e concretizzare la cultura della prevenzione e della sicurezza. Essa rappresenta quell'insieme di valori che, a loro volta, discendono dal rispetto di alcuni principi, cui segue la scelta di determinati atteggiamenti che orientano i comportamenti verso obiettivi di sicurezza.</p>
<p align="center"><u>EUROPA IN CANTO</u></p> 	<p>Il nostro Istituto partecipa al progetto Europa in Canto che cerca di avvicinare i ragazzi al mondo dell'opera lirica con un metodo didattico per l'apprendimento dell'opera lirica adeguato agli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.</p> <p>Il progetto Scuola In Canto quest'anno farà scoprire a studenti e docenti della scuola dell'obbligo una tra le opere più celebri del melodramma italiano: Turandot di Giacomo Puccini.</p>

PROGETTI AMPLIAMENTO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare rappresentano un arricchimento della proposta educativa offerta dal nostro istituto, essi sono finalizzati ad offrire ai bambini e ragazzi un'occasione di esperienza, di crescita, di socializzazione e conoscenza.

I laboratori proposti sono curati da esperti esterni qualificati e selezionati oppure da docenti interni.

SCUOLA DELL'INFANZIA
Inglese
Gioco Yoga
Musica in gioco
SCUOLA PRIMARIA
Cambridge
Coro – Semina delle note
Scacchi
Banda Musicale - Junior Band Classi III/IV/V
Gioco Yoga
Teatro
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Cambridge
Delf

Dele
Teatro
Scacchi
Latino
Banda - Young Band

PROGETTI PON

Tipologia	Descrizione del bando	Progetto	Stato
FSE Azione 10.2.2	PENSIERO COMPUTAZIONALE E COMPETENZE DIGITALI	Imparo per fare: dal pensiero computazionale all'oggetto concreto	Candidatura presentata
FSE Azione 10.1.6	ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO	Conoscersi, esplorare, orientarsi	In corso di realizzazione
FSE Azione 10.2.5	COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE	Una città diversa	Candidatura presentata
FSE Azione 10.2.1 10.2.2	COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI	Per fare tutto ci vuole...il gioco (Infanzia) Fuori classe (primaria -secondaria)	In corso di realizzazione
FSE Azione 10.1.1	2016 INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO	Cambellotti Spazio + Estate	Realizzato
FSE Azione 10.1.1	INCLUSIONE SOCIALE ED INTEGRAZIONE	Generazione seconde ...a chi?	Candidatura presentata
FESR Azione 10.8.1	REALIZZAZIONE WLAN	Realizzazione WLAN Infanzia	Realizzato
FESR 10.8.1	REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI	Realizzazione Aule Multimediali 3.0	Realizzato
FSE 10.1.1	INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO SECONDA EDIZIONE	Cambellotti Spazio+ Estate	Candidatura presentata



I viaggi d'istruzione e le visite guidate rappresentano per gli alunni un'occasione formativa. Tali iniziative hanno dunque un'importante valenza didattica e integrano l'attività della scuola contribuendo alla formazione degli alunni, favorendo la socializzazione e lo sviluppo delle dinamiche socio-affettive e relazionali ed ampliando, nel contempo, gli orizzonti culturali e le conoscenze. La procedura relativa alla programmazione ed attuazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione costituisce, per la complessità delle fasi e delle competenze, un vero e proprio procedimento

amministrativo, pertanto gli aspetti didattici, organizzativi e finanziari, vengono regolati dal Regolamento del Progetto, specificato nella parte seconda.

Obiettivi formativi

- Affinare la capacità di instaurare relazioni con coetanei ed adulti al di fuori dell'ambiente scolastico e familiare
- Sviluppare il senso della propria responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole
- Favorire un comportamento responsabile e corretto in qualsiasi contesto
- Promuovere e realizzare esperienze formative al di fuori del contesto scolastico
- Favorire il rispetto dei beni ambientali e culturali
- Arricchire l'amore per l'ambiente
- Promuovere l'integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti storico-artistico-ambientali e culturali del proprio e di un altro paese

Obiettivi didattici

- Saper leggere il patrimonio culturale ed artistico interpretando i segni che la storia e l'arte hanno lasciato negli spazi urbani
- Saper cogliere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali e sociali
- Recuperare testimonianze del territorio
- Conoscere ed approfondire gli aspetti naturalistici del territorio
- Arricchire la propria cultura

Metodologia

Ogni visita didattica e viaggio d'istruzione sarà preceduto da lezioni di preparazione propedeutica all'esplorazione per informare gli alunni su ciò che si andrà a visitare. Al ritorno in classe seguiranno, a discrezione dei docenti, attività di discussione, di osservazione ed analisi delle fonti raccolte, di lettura e scambio di informazioni, cui seguiranno relazioni scritte e ricerche di approfondimento.



[Regolamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione](#)

G. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- fabbisogno dei posti comuni e di sostegno
- fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare
- fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materia

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti. La seguente previsione del fabbisogno nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa include le ore di insegnamento, le esigenze per la copertura delle supplenze brevi e le attività progettuali.

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	17	3	Disponibilità di n. 9 sezioni di cui n. 3 a tempo ridotto e 6 a tempo pieno. Richiesta di n. 1 classe aggiuntiva tempo pieno per ridurre la lista di attesa. Ipotesi docenti sostegno basata su serie storiche e analisi degli alunni h attualmente iscritti in considerazione degli art. 3 comma 3
	a.s. 2017-18	17	3	
	a.s. 2018-19	17	3	
Scuola primaria	a.s. 2016-17	46	25	Disponibilità di n. 25 classi di cui n. 5 a tempo ridotto e 20 a tempo pieno. Ipotesi docenti sostegno basata su serie storiche e analisi degli alunni h attualmente iscritti in considerazione degli art. 3 comma 3
	a.s. 2017-18	46	25	
	a.s. 2018-19	46	25	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	8 + 12 ore	8 + 6 ore	8 + 6 ore	Si prevede l'incremento di n. 1 classe a tempo normale e la graduale trasformazione del tempo prolungato in tempo normale con complessivamente n. 5 sezioni complete a 30 ore nel 2018/2019 In uscita le due classi a tempo prolungato (n. 36 ore) sede Colle di Fuori
A059	5 + 6 ore	5	5	
A345	2 + 9 ore (di cui 9 semiesonero vicario)	2 + 9 ore (di cui 9 semiesonero vicario)	2+ 9 ore (di cui 9 semiesonero vicario)	In uscita le due classi a tempo prolungato (n.36 ore) sede Colle di Fuori e graduale completamento sezione D sede centrale.
A033	1 + 12 ore	1 + 12 ore	1+ 12 ore	
A028	1 + 12 ore	1 + 12 ore	1+ 12 ore	
A032	1 + 12 ore	1 + 12 ore	1+ 12 ore	
A030	1 + 12 ore	1 + 12	1+ 12	
A445	8 ore	6 ore	6 ore	Classi della sede di Colle di Fuori
A245	1 + 4	1+ 6	1 + 6	Classi della sede centrale con graduale stabilizzazione della sezione D
AD00	15	17	16	Analisi degli alunni h attualmente frequentanti in considerazione degli art. 3 comma 3 e quelli in passaggio dalla scuola primaria nel triennio

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto Comune Primaria	4	Copertura supplenze brevi Progetto potenziamento e recupero abilità trasversali Progetto valorizzazione e potenziamento competenze linguistiche classi V anche con metodologia CLIL. Progetto L2 per alunni stranieri Progetto cittadinanza attiva " Vivere nella Legalità" - contrasto bullismo.
Scuola Secondaria I grado (Area linguistica) A345 (Area matematica/umanistico - socio economico) A059-A043	1 1	Copertura supplenze brevi Semiesonero vicario + progetto potenziamento lingue straniere anche con metodologia CLIL + eventuale inserimento nuova lingua straniera in orario aggiuntivo con apertura della scuola in orario pomeridiano Attivazione percorsi di rinforzo competenze digitali e logico-

		matematiche Attivazione corsi in orario aggiuntivo di rinforzo eccellenze (Eccellentimenti) Progetto " Vivere nella Legalità" - contrasto bullismo e dispersione. Progetto L2 per alunni stranieri
Sostegno	2	copertura supplenze brevi Attività di coordinamento e progettazione Realizzazione progetto psicomotricità classi parallele

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	n.
Assistente amministrativo + DSGA	6
Collaboratore scolastico	14

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

L'Istituto si propone di implementare le dotazioni tecnologiche attraverso finanziamenti statali, comunitari, privati e partecipazione a bandi e concorsi. Tali attrezzature sono complementari ad una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti.

PLESSO/SEDE STACCATA E/O COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA ed altro	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSO ROCCA PRIORA) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (SEDE CENTRALE)	Realizzazione, delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Avviare all'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	Fondi strutturali europei 2014/ 2020 Fondi PON“ per la scuola”
SEDE CENTRALE E COLLE DI FUORI	Riqualificazione degli spazi comuni	Creare aule per nuovi percorsi didattici. Creare laboratori scientifici e orti didattici	Bando”La mia scuola accogliente”

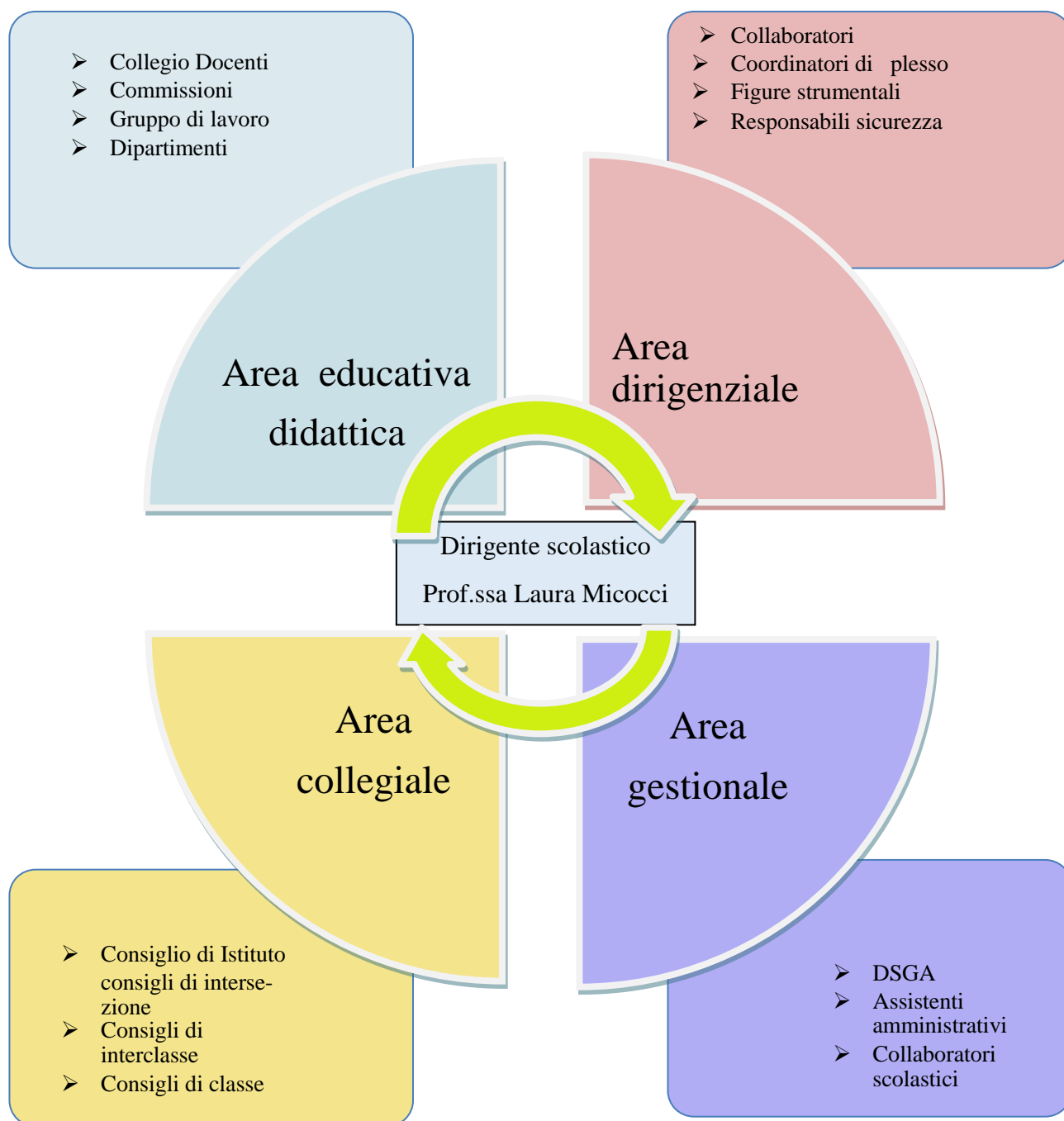
<p>SCUOLA SECON- DARIA DI PRIMO GRADO (SEDE CEN- TRALE)</p> <p>SCUOLA PRIMARIA (CENTRO URBANO)</p>	<p>Creazione di aule 3.0 Aule aumentate</p>	<p>Sostenere l'innovazione di- dattica per garantire il suc- cesso formativo degli alun- ni e garantire la centralità al soggetto che apprende</p>	<p>PON "per la scuo- la"Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020</p>
<p>TUTTO L'ISTITUTO</p>	<p>Implementazione delle LIM e tablet in tutti i plessi per tutti gli ordi- ni di scuola</p>	<p>Sviluppo delle competen- ze digitali degli studenti Didattica multimediale Rendere efficace e puntuale l'utilizzo del registro elet- tronico</p>	<p>Contributi da privati Partecipazione a bandi e concorsi Donazioni</p>

Interventi attivati:

- infrastrutture di rete LAN/WLAN plesso Scuola dell'Infanzia Centro Urbano
- Implementazione delle LIM in tutti i plessi.

H. SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORGANIGRAMMA EDUCATIVO E GESTIONALE



FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa e promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico.

Collaboratori DS

Funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo e didattico delle attività scolastiche

Coordinatori Didattici di Plesso

Scuola Infanzia C.U.

Scuola primaria CU

Scuola secondaria CU

Plesso Colle di Fuori

Rappresentano il D.S. nel plesso di riferimento, assicurandone il buon funzionamento organizzativo, gestionale e didattico. Rivestono il ruolo di "Preposti alla sicurezza" Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del DS.

Funzioni strumentali

Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

Coordinatore Intersezione Infanzia

Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle sezioni e coordinano le azioni da mettere in atto.

Presiedono i consigli di intersezione e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.

Coordinatore Interclasse Primaria

Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno delle classi e coordinano le azioni da mettere in atto.

Presiedono i consigli di interclasse e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Coordinano le attività di programmazione. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S.

Coordinatore di classe Scuola Secondaria

Sono il punto di riferimento per le problematiche che sorgono all'interno della classe e coordinano le azioni da mettere in atto. Presiedono, in assenza del DS, i consigli di classe e sono responsabili degli esiti del lavoro del Consiglio, verificando l'esatta applicazione delle singole azioni proposte e deliberate. Sono referenti nei confronti delle famiglie, su delega espressa del D.S..

PNSD - Animatore digitale e personale di accompagnamento

Favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Referente Invalsi Primaria

Coordina ed organizza le attività inerenti alle prove Invalsi.

Organo di Garanzia

Si occupa di prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono insorgere tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione del regolamento disciplinare; di esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti in seguito all'erogazione di una sanzione disciplinare.

Coordinatori Dipartimento Disciplinare Scuola Secondaria /Scuola Primaria/Scuola Infanzia/ verticale/sostegno

Si occupano di organizzare le attività dei dipartimenti.

ASPP Infanzia Centro Urbano/Primaria centro urbano/Sede Colle di Fuori/Sede centrale

Si occupano di individuare i fattori di rischio, valutano i rischi e individuano le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica; elaborano, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; elaborano le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; propongono i programmi di informazione e formazione dei lavoratori e partecipano alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35.

Referenti sito web

Si occupano della gestione del sito web della scuola.

GLI - gruppo lavoro di istituto per l'Inclusione

Coadiuvano le FFSS inclusione nell'ambito della piena integrazione di tutti gli alunni.

Commissioni e gruppi di lavoro

Si occupano annualmente di coadiuvare le varie funzioni strumentali e di operare su tematiche specifiche per un'efficace e funzionale organizzazione scolastica.

Referente Cyberbullismo

Coordina la Commissione Revisione Regolamento di Istituto. Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; pianifica relazioni e/o incontri con partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio per realizzare un progetto di prevenzione. Sensibilizza il Collegio dei docenti sulle tematiche del bullismo e cyber bullismo

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Dalla delibera del Collegio Docenti n. 6 del 30/06/2015

Il Collegio dei Docenti è articolato in n. 5 Dipartimenti Disciplinari, n.2 Dipartimenti di sostegno e n.1 Dipartimento Verticale. Il Dipartimento è luogo di conoscenza e di confronto delle diverse professionalità presenti a scuola, dove condividere scelte curriculari e metodologiche. È luogo deputato alla ricerca, alla innovazione tecnologica, alla diffusione interna della documentazione educativa.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Afferiscono ai dipartimenti disciplinari tutti i docenti delle discipline di ambito secondo aggregazioni funzionali.

COMPITI E FUNZIONI:

- Definizione delle linee didattiche di indirizzo generale e articolazione didattica delle discipline.
- Coordinare la realizzazione dei progetti interdisciplinari e disciplinari e inseriti nel POF.
- Proposta delle modalità di verifica e costruzione di un archivio delle verifiche.
- Strutturazione di prove di verifica iniziali-intermedie-finali comuni tra classi parallele.
- Scegliere l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico-formativo
Scelta dei libri di testo.
- Partecipazione a progetti e concorsi per ampliamento offerta formativa.
- Definizione delle uscite didattiche da inserire nel Piano delle Uscite.
- Promozione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale.

ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI			
SCUOLA INFANZIA	UNICO		
SCUOLA PRIMARIA	UMANISTICO Italiano storia geografia/ immagine/musica/inglese /religione	SCIENTIFICO Matematica/scienze/ tecnologia/ed. motoria	SOSTEGNO
SCUOLA SECONDARIA	UMANISTICO Docenti lettere/ arte/musica/lingue/religione	SCIENTIFICO Docenti matematica/ tecnologia/ed.fisica	SOSTEGNO

Per ciascun dipartimento è nominato n. 1 coordinatore

DIPARTIMENTO VERTICALE

Il dipartimento verticale si propone di raccordare i traguardi per lo sviluppo delle competenze (nuove Indicazioni nazionali 2012) al termine del primo ciclo con gli obiettivi di apprendimento dell'ordine successivo.

COMPITI E FUNZIONI

- Proporre attività di aggiornamento sul curriculum
- Avviare la definizione del curriculum delle competenze trasversali di Istituto.
- Elaborare prove di ingresso e di uscita nel passaggio da un ordine all'altro
- Organizzare attività di sperimentazione, innovazione metodologica e tecnologica all'interno del curriculum verticale
- Proporre progetti in verticale.

ORGANIZZAZIONE

DIPARTIMENTO VERTICALE			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Componenti	3	4	3

REGOLAMENTO

- Le riunioni si svolgono di norma nei tempi fissati dall'art. 29 del CCNL non superando le 40 ore.
- I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente Scolastico (Coordinatore) previo auto candidatura proposta dal Dipartimento stesso in fase di prima convocazione
- La collocazione dei docenti nei diversi dipartimenti avviene su base volontaria. Tutti i docenti sono tenuti ad inserirsi in uno dei dipartimenti nei quali il Collegio dei Docenti è articolato.
- Il coordinatore di Dipartimento definisce date e o.d.g. delle riunioni. Le riunioni sono convocate in forma scritta dalla Dirigenza, sulla base di quanto stabilito nel Piano delle attività.
- Di ciascun incontro è redatto apposito verbale con allegato fogli firma dei presenti.
- Ciascun docente è tenuto a partecipare alle riunioni di dipartimento convocate. in caso di assenza per giustificati motivi ha l'obbligo di avvisare il coordinatore e giustificare per iscritto l'assenza al D.S.
- Le delibere dei dipartimenti vengono portate in Collegio per la formale acquisizione.

COMPITI E FUNZIONI	
PTOF	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento Commissione PTOF • Redazione PTOF dell'Istituto • Documentazione l'iter progettuale ed esecutivo del Piano di Miglioramento; • Monitoraggio e verifica finale dell'attività progettuale; • Diffusione del PTOF presso il personale interno alla scuola e le famiglie degli studenti; • Coordinamento dei progetti di ampliamento da realizzare in coerenza con il PTOF; • Collaborazione alla stesura di progetti con Res Castelli; • Aggiornamento annuale del piano delle uscite , viaggi d'istruzione e campi scuola; • Partecipazione al nucleo di autovalutazione.
INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche dell'utenza • Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia • Favorire programmazioni e progetti didattico - educativi rispondenti alle singole esigenze • Favorire una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'interazione • Costruire relazioni positive tra i soggetti nel rispetto e nell'accettazione della diversità • Collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto • Collaborazione con il Coordinatore e con il referente territoriale del Consorzio ' PARSIFAL' per l'Assistenza Educativa • Coordinamento Dipartimento Sostegno • Monitoraggio, verifica e revisione degli orari del sostegno. • Organizzazione, convocazione e partecipazione al GLI di Istituto • Organizzazione generale GLHO dei tre Ordini Scolastici • Partecipazione agli incontri dei GLH • Organizzare le riunioni per offrire informazioni e chiarimenti sulla modulistica ICF • Supportare il lavoro dei docenti, collaborare e offrire tutte le informazioni per la compilazione dei PEI, dei registri e della modulistica; • Gestione della documentazione • Gestione relazionale con le famiglie degli alunni Diversamente Abili • Collaborazione con gli Uffici della Segreteria per la compilazione relativa all'Organico o richieste specifiche relative all'area • Collaborazione con i Dipartimenti Disciplinari circa le modalità di svolgimento delle prove INVALSI per gli alunni diversamente abili • Organizzare i sussidi didattici in dotazione all'Istituto e raccogliere le proposte in merito all'acquisizione di nuovo materiale • Collaborare alla stesura di progetti relativi all'Area di riferimento in

	<p>rete (RES Castelli)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a Convegni e/o Corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni diversamente abili • Collaborare con la Funzione Strumentale BES e le altre Funzioni Strumentali
BES DSA	<ul style="list-style-type: none"> • Referente DSA • Informazione/formazione del personale scolastico in merito alle evoluzioni normative specifiche e ai protocolli in atto. • Sensibilizzazione del corpo docente sulle tematiche dell'Inclusione • Ricerca e produzione di materiali per la didattica per alunni con DSA. • Informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA • Attivazione dello sportello d'ascolto per docenti e genitori sui Bisogni Educativi Speciali • Rilevazione degli alunni con DSA e BES dell'Istituto • Supporto agli insegnanti nella stesura del PDP • Coordinamento con gli uffici di Segreteria per la procedura di archiviazione e tutela dei dati sensibili • Partecipazione al Nucleo di Autovalutazione • Partecipazione al Gruppo di lavoro sull'Inclusione(GLI) • Stesura e coordinamento del Piano Annuale Inclusione (PAI) • Collaborazione con gli operatori Socio-sanitari del distretto, con Enti e Associazioni • Diffusione e pubblicizzazione di iniziative di formazione specifica o aggiornamento • Collaborazione nella stesura di Progetti di area anche con la Rete "Res Castelli"
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con la FS Continuità nell'organizzazione e gestione delle giornate di Open day, rivolte a famiglie e alunni della Scuola Primaria preceduto da attività in classe e con il coinvolgimento di alunni della Scuola Secondaria • Coordinamento del Progetto d'Orientamento della Scuola Secondaria "Conosci te stesso" • Sviluppo e coordinamento del Progetto Sperimentale di Orientamento per l'intero ciclo scolastico dell'Istituto Comprensivo • Sostegno al passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado per prevenire disagi ed insuccessi. • Incoraggiare il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità. • Predisposizione e somministrazione dei test psicoattitudinali ed orientativi; analisi e condivisione dei risultati con alunni e famiglie • Conoscenza e comprensione dell'organizzazione e del funzionamento

	<p>della scuola Secondaria di II Grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione e aggiornamento costante dello “spazio orientamento” con manifesti e volantini informativi e piano degli open day delle Scuole Secondarie di II Grado • Gestione di uno sportello per l’orientamento • Supporto ad alunni e famiglie nella fase di iscrizione on line alla Scuola Secondaria Superiore • Organizzazione di incontri con i genitori finalizzati all’orientamento • Gestione delle relazioni con le Scuole Secondarie di II Grado e progettazione di iniziative in collaborazione (open day, prove di lezione ecc.) • Promozione di incontri fra ex alunni dell’Istituto ed alunni delle classi terze • Supporto per la stesura di programmazioni e progetti in linea con il Progetto d’Orientamento “<i>Conosci te stesso</i>” • Supporto ai Consigli di Classe per l’analisi dei risultati dei test psico-attitudinali e orientativi e per l’elaborazione del Consiglio Orientativo • Partecipazione alla stesura di progetti di Area in RES Castelli
CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali • Potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado. • Incentivare lo scambio di informazioni sull’alunno da un ordine all’altro. • Favorire il confronto e lo scambio di esperienze fra i docenti dei diversi ordini di scuola. • Favorire la consapevolezza del percorso formativo in continuità. • Creare occasioni di confronto con i dipartimenti in verticale in funzione dei curricoli verticali. • Strutturare percorsi per gli alunni delle classi ponte di conoscenza dell’ambiente e dell’organizzazione dell’ordine scolastico successivo. • Realizzazione di progetti riguardanti l’accoglienza e la continuità tra infanzia/primaria, • primaria/secondaria di I grado . • Collaborazione nell'organizzazione di Open Day • Collaborazione alla stesura di progetti “area Continuità” con la Res Castelli.
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e aggiornamento Protocollo di Valutazione. • Coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento inserite nel Rapporto di Autovalutazione . • Analisi degli esiti prove Invalsi e illustrazione al Collegio Docenti. • Monitoraggio Sito Invalsi. • Costruzione e predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi dati e restituzione dati. • Inserimento nel sito web dell’Istituto della documentazione di compe-

tenza.

- Coordinamento con i docenti delle altre FS.
- Supporto ai processi di autoanalisi d'Istituto e Valutazione del Sistema Scolastico per il monitoraggio e la verifica dei risultati.
- Partecipazione al Nucleo di Autovalutazione

LE COMMISSIONI PERMANENTI

Sono state individuate aree di attività volte alla qualificazione ed al miglioramento dell'azione della scuola. Ogni area è oggetto di specifica riflessione da parte di una Commissione di lavoro oppure gruppo di lavoro, interna al Collegio, costituita al fine di favorire un processo di partecipazione e condivisione delle scelte progettuali.

COMMISSIONE SICUREZZA

Controllo delle condizioni necessarie per garantire la sicurezza nei locali scolastici secondo le mansioni previste dal piano di emergenza. È composta dagli ASPP di ciascun Plesso.

COMMISSIONE ELETTORALE

La commissione elettorale coordina le attività di organizzazione per le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali.

COMMISSIONE TEMPO DIDATTICO

La commissione collabora col dirigente nella stesura dell'orario provvisorio e definitivo per garantire un'equa e ottimizzata distribuzione dell'orario stesso in tutte le classi.

GLI

Rappresenta la componente docenti nel gruppo di lavoro per l'inclusione d'Istituto

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE

Presieduto dal D.S. Ha la funzione di supportare il DS nella definizione dei piani di miglioramento e redazione del RAV

COMMISSIONE PTOF

Ha il compito di progettare, elaborare ed aggiornare il piano triennale dell'offerta formativa ed è presieduto e coordinato dalla figura strumentale PTOF.

COMMISSIONE PIANO FORMAZIONE

Ha il compito di proporre corsi di aggiornamento e formazione .

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

Ha la funzione di formare classi secondo criteri di ETEROGENEITÀ all'interno di ciascuna classe/sezione e OMOGENEITÀ fra le classi/sezioni parallele.

COMMISSIONE RENDICONTAZIONE SOCIALE

Elabora il documento e definisce le modalità di diffusione dei risultati raggiunti in un'ottica di trasparenza e condivisione del miglioramento con la comunità.

COMMISSIONE VALUTAZIONE

Ha la funzione di aggiornare il protocollo di valutazione in riferimento alla normativa vigente.

COMMISSIONE CONTINUITA'

Si occupa di coordinare le attività di continuità tra i vari ordini di scuola.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato dura in carica tre anni, è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha composizione diversa a seconda delle diverse funzioni che esercita. Quando il Comitato per la valutazione dei docenti esprime il parere sul superamento dell'anno di prova è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei docenti, un docente eletto dal Consiglio d'istituto, il tutor del candidato.

DIRIGENTE SCOLASTICO
DOCENTE ELETTO DAL COLLEGIO DOCENTE
DOCENTE ELETTO DAL COLLEGIO DOCENTE
DOCENTE ELETTO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
TUTOR

Quando il Comitato per la valutazione dei docenti individua i criteri per la distribuzione del “bonus” ai meritevoli è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei docenti, un docente eletto dal Consiglio d'istituto, due genitori eletti dal Consiglio d'istituto nelle scuole del primo ciclo (infanzia, primaria e secondaria I grado) o un genitore e uno studente nelle scuole del secondo ciclo (superiori), un componente esterno scelto tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici dall'USR competente.

DIRIGENTE SCOLASTICO
COMPONENTE ESTERNO USR LAZIO
DOCENTE ELETTO DAL COLLEGIO DOCENTI
DOCENTE ELETTO DAL COLLEGIO DOCENTI
DOCENTE ELETTO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
GENITORE ELETTO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
GENITORE ELETTO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

IL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'I.C. D. Cambellotti sostiene la formazione in servizio di tutto il personale come fattore decisivo per la crescita, lo sviluppo e la ricerca professionale.

Il piano di formazione, elaborato dal Collegio dei Docenti nelle sue diverse articolazioni, è definito sulla base del RAV e del PDM nell'ottica dell'autovalutazione, tenuto conto dei bisogni del personale e delle esigenze dell'Istituto. La legge 107/2015 interviene a sostegno della formazione proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124).

1. Finalità e obiettivi

È intenzione di questo Collegio promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, pertanto le attività formative devono migliorare la professionalità docente attraverso:

- l'aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene sul rapporto con la pubblica amministrazione;

- l'approfondimento degli aspetti metodologici - didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento;
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità (disabilità, Bes, Dsa);
- l'aggiornamento in riferimento alle nuove tecnologie applicate alla didattica

Pertanto vengono accolte nel Piano attività di formazione relative alle seguenti aree:

- a. Indicazioni nazionali per il curricolo Infanzia e primo ciclo di istruzione/ Normativa sulla Privacy e Accesso agli Atti
- b. Valutazione e miglioramento
- c. Aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari
- d. Inclusione e Disabilità
- e. DSA legge 170/2010 " Scuola Amica della Dislessia" AID
- f. Tematiche relative alla Sicurezza Testo Unico d.lgs. 81/2008
- g. Competenze digitali, innovazione didattica e nuovi ambienti per l'apprendimento
- h. Segreteria Digitale e Protocollo informatico

2. Criteri per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti

Ciascun docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

La fruizione del diritto alla formazione, attraverso l'autonoma ed individuale partecipazione di unità di personale, dovrà avvenire su richiesta e rispondere ai seguenti requisiti:

- il tema della formazione-aggiornamento dovrà essere coerente con gli indirizzi generali del POF triennale;
- si darà priorità alle attività di formazione organizzate dall'Amministrazione o da istituzioni scolastiche in rete o singolarmente;

Gli ambiti della formazione, approvati dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, rispondono ai bisogni formativi espressi dai docenti per ciascuna delle iniziative comprese nel Piano.

I criteri per l'autorizzazione alla partecipazione dei singoli docenti con esonero dalle lezioni sono definite in sede di contrattazione di istituto.

3. Iniziative comprese nel piano di formazione- aggiornamento

- ✓ promosse dall'amministrazione a livello nazionale o regionale
- ✓ progettate e realizzate in rete di ambito e di scopo
- ✓ progettate e realizzate dall'Istituto autonomamente, anche sotto forma di Collegi Docenti tematici e autoaggiornamento
- ✓ realizzate da soggetti esterni qualificati e accreditati
- ✓ progettate e realizzate da altri Enti e riconosciute dall'amministrazione

All'interno del Piano triennale di formazione sono privilegiate azioni formative da rivolgere

- ai docenti neo-assunti
- la formazione di figure strategiche (Inclusion e animatore digitale) -azioni MIUR
- ai docenti impegnati nelle azioni previste dal PNSD
- ai docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative in riferimento alle azioni previste dal PdM
- al personale per l'attivazione dei servizi di segreteria digitale

Il Piano Triennale di Formazione 2016-2019 del nostro Istituto

Il presente piano triennale si pone in sinergia e coerenza con il Piano di Ambito e il Piano Nazionale. Il piano singolo dell'Istituto include ed integra (ove necessario) le azioni sulla base delle indicazioni del RAV e del PdM. Si basa sulla necessità di rendere attuabile lo sviluppo professionale continuo tenendo presenti le priorità nazionali, nell'ottica sinergica di un miglioramento della scuola e delle personali esigenze di sviluppo professionale

Le aree e le priorità della formazione 2016/2019 si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola. [Il Piano Triennale di Formazione 2016-2019 del nostro Istituto](#)

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD http://www.istruzione.it/scuola_digitale/) adottato con DM n. 851 del 27/10/2015, è finalizzato all'introduzione, nel mondo della scuola, di azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale come previsto dalle legge 13 luglio 2015, n. 107, comma 56.

Il nostro Istituto, come previsto dal DD n. 50/2015, art. 2, ha individuato all'interno del proprio personale docente un animatore digitale, in carica per un triennio, che possa diffondere ed accompagnare le misure previste dal Piano, favorire il processo di digitalizzazione della scuola e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica

Docente Animatore Digitale	Ruolo e Funzioni
Prof. Alessandro Fonti	ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE INTERNA Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
	ATTIVITÀ DIRETTE A COINVOLGERE LA COMUNITÀ SCOLASTICA Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
	INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Ricerca di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa

Come previsto dalla normativa vigente, il nostro Istituto ha individuato inoltre il personale di accompagnamento del PNSD.

PERSONALE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PNSD
--

NOME	COGNOME	RUOLO	TIPO DI PERSONALE
Alessandro	Fonti	Animatore Digitale	Docente
Paola	Appetito	Team innovazione digitale	Docente
Paola	Raponi	Team innovazione digitale	Docente
Valeria	Santigli	Team innovazione digitale	Docente
Marina	Luppino	Presidio soccorso tecnico	Docente
Katia	Agostino	Assistente Amministrativo	Personale ATA
Bianca	Gentili	Assistente Amministrativo	Personale ATA

In linea con quanto indicato nel PDSO l'I.C. Cambellotti, anche attraverso la partecipazione alla Programmazione operativa nazionale – PON “Per la Scuola” 2014 - 2020, è impegnato nelle seguenti azioni:

STRUMENTI	<p>ACCESSIBILITÀ: risolvere le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso digitale</p> <p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: Potenziare l'infrastruttura digitale della scuola con soluzioni sostenibili e inclusive, sostenere la didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili, trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare.</p> <p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE: ampliare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica, potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente, aprire i dati e servizi della scuola a cittadini</p>
COMPETENZE	<p>Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi</p> <p>Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi</p>
FORMAZIONE	<p>ATTRAVERSO LA FIGURA DELL'ANIMATORE DIGITALE PROGETTAZIONE DI PERCORSI di formazione in servizio per rafforzare le competenze sull'innovazione e sperimentazione didattica, consolidamento abilità e conoscenze informatiche</p>

RETI

L'Istituto fa parte della rete di ambito n. 14 e della rete RES CASTELLI che include tutti gli Istituti Scolastici le scuole del distretto n. 37.

La Rete Res Castelli è stata costituita nel 2013 con l'intento di stabilire, con responsabilità diffuse e di pari peso, una stretta collaborazione per il perseguimento delle finalità istituzionali attraverso l'attuazione di iniziative comuni relative alle attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di aggiornamento, attivando con il territorio, e in particolare con gli Enti locali, relazioni funzionali al miglioramento del servizio scolastico.

FINALITÀ DELLA RES

1. realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
2. arricchire la capacità di analisi e di rappresentazione dei bisogni formativi territoriali;
3. intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali delle scuole;

CAMPI DI INTERVENTO

I campi privilegiati di intervento della rete sono così individuati:

- Formazione/aggiornamento e ricerca metodologico - didattica e disciplinare;
- Orientamento scolastico – obbligo formativo – continuità curricolo verticale - educazione permanente;
- Diffusione delle Nuove Tecnologie;
- Legalità;
- Intercultura – Ambiente – Diritti;
- Integrazione degli alunni stranieri;
- Disagio – disabilità- disturbi specifici apprendimento;
- Processi di autovalutazione di istituto;
- Educazione alla sicurezza (D.L.vo 81) e decreto legislativo 196/03 (Privacy);
- Rapporti di rete con il territorio e gli Enti Locali;
- Supporto e formazione per i DS, i DSGA, i Docenti e gli ATA;
- Realizzazione di progetti coerenti con le finalità istituzionali

ACCORDI

- Dipartimento di Scienze della Formazione – Laboratorio di Pedagogia dell'Espressione – Mimesis Lab dell'Università degli Studi Roma Tre
- SCUOLA IAD -Centro E-learning - Università degli studi Tor Vergata
- CRS Officina delle Arti (Centro di ricerca e di sperimentazione nel campo delle arti espressive in età evolutiva)
- Istitut Français Italia
- "Rete di Scuole per l'Educazione Scientifica" (Progetto MaestraNatura)
- Service Learning
- Restart & Up

- Università “ La Sapienza” Scienze della Formazione Primaria.

CONVENZIONI

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA - FORO ITALICO
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA -CAFIS ROMA TRE
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA - UNIROMA3
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA -TOR VERGATA
- UNIVERSITA DEGLI STUDI EUROPEA DI ROMA

APERTURA INTERNAZIONALE

L'I.C. Comprensivo si connota come scuola radicata nel territorio ma consapevole del quadro nazionale e internazionale, pronta ad accogliere stimoli e proposte che arrivano dallo scenario globale.

Concretizza l'autonomia secondo un approccio global alla ricerca di un costante rapporto tra azione locale / territoriale e prospettive di più ampio respiro.

Attenta ai processi di mutamento e alle richieste degli stakeholder presenti sul territorio risponde attraverso la partecipazione a bandi e concorsi di dimensione anche internazionale.

In particolare partecipa annualmente al bando **ERASMUS +** con l'obiettivo di migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole, innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole.